

**RISPARMIO IDRICO E DISSESTO IDROGEOLOGICO:  
IL CONTRIBUTO DEL CREA POLITICHE E  
BIOECONOMIA ALLA STRATEGIA NAZIONALE MiPAAF**

RASSEGNA STAMPA

A cura di Giulio Viggiani  
- Ufficio Stampa CREA

# ANSA

## Crea, contributo informatico a infrastrutture strategiche

ROMA, 08 GEN - Il Crea, con il suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, contribuisce alla realizzazione delle infrastrutture strategiche irrigue gestendo gli strumenti informatici di supporto. Lo ricorda il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in merito al programma presentato dalla ministra Bellanova sulle infrastrutture irrigue. Si tratta del Sigrian, Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura, database nazionale unico di riferimento per la raccolta dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale e la Banca dati Investimenti Irrigui. "Le informazioni per il settore irriguo - ha spiegato la ricercatrice del Crea Politiche e Bioeconomia, Raffaella Zucaro - sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l'acqua e l'agricoltura, nella pianificazione dell'uso idrico nei Distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della Pac, sempre più orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali". La ricercatrice ha poi ricordato che "la domanda e la disponibilità di acqua sono fortemente condizionate dai cambiamenti climatici in atto che incidono particolarmente sul settore agricolo; la scarsità idrica non è più prerogativa delle regioni del sud Italia, ma si è estesa in frequenza ed intensità alle aree settentrionali del Paese, storicamente ricche di acqua".

## AMBIENTE: MIPAAF, 1 MLD PER RISPARMIO IDRICO, TUTELA TERRITORIO E LOTTA AL DISSESTO

67 Interventi in corso di realizzazione e 52 da attivare nel 2020

Roma, 8 gen. - Oltre un miliardo di risorse stanziate con 67 Interventi in corso di realizzazione e 52 da attivare nel 2020.

Una programmazione imponente per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti è quella della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali illustrata stamane dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf alla presenza della ministra Teresa Bellanova.

Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (Psrn); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche.

Tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi. Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, al via una nuova importante tranche di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi.

## AMBIENTE: MIPAAF, 1 MLD PER RISPARMIO IDRICO, TUTELA TERRITORIO E LOTTA AL DISSESTO (2)

Nella Strategia nazionale rientrano inoltre la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata nel 2018 dal Crea in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, obiettivo della Banca dati è supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto.

Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (Sigrian), anch'esso gestito dal Crea, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).

A sottolineare il ruolo fondamentale svolto dall'acqua è stato il colonnello Luigi Cortellessa, comandante dei Carabinieri per la tutela Agroalimentare. "L'acqua è elemento fondamentale dell'alimentazione e dell'economia agroalimentare italiana - ha detto Cortellessa - la nostra vocazione di organo di polizia a presidio del settore deve necessariamente guardare a tutti i risvolti che l'acqua rappresenta per noi".

## Ambiente: accordo Crea-Mipaaf contro dissesto idrogeologico

E' stata presentata oggi a Roma dalla ministra alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, la Strategia nazionale Mipaaf per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico, due stringenti emergenze non solo per la nostra agricoltura, ma per il Sistema Paese in un'ottica di sostenibilita' ambientale. Si tratta, per il settore dell'irrigazione, di numerosi investimenti, sia in atto che programmati, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture strategiche. (Segue)

## Ambiente: accordo Crea-Mipaaf contro dissesto idrogeologico

In tale contesto, il CREA, con il suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, fornisce un importante contributo, grazie a due distinti Accordi di Cooperazione con il Mipaaf per l'assistenza tecnica ai Programmi di investimento in atto (Programma di sviluppo rurale nazionale e Piano Operativo Agricoltura - FSC), mirati allo sviluppo e alla gestione di adeguati strumenti informatici di supporto, quali il SIGRIAN (Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura, database nazionale unico di riferimento per la raccolta dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale) e la Banca dati Investimenti Irrigui.

"Le informazioni per il settore irriguo, infatti - spiega Raffaella Zucaro, ricercatrice CREA Politiche e Bioeconomia e responsabile dei due Accordi - oltre ad essere necessarie per rispondere alle attuali condizionalita' ex-ante per le risorse idriche nella PAC 2014-2020, sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l'acqua e l'agricoltura, nella pianificazione dell'uso dell'acqua nei Distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della PAC, sempre piu' orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali".

Inoltre, continua la ricercatrice, "la domanda e la disponibilita' di acqua sono fortemente condizionate dai cambiamenti climatici in atto, che incidono particolarmente sul settore agricolo (20% della SAU irrigata in Italia). E la scarsita' idrica, come si evince anche dall'analisi del fenomeno siccitoso effettuate dal CREA Politiche e Bioeconomia, attraverso l'indice RDI (Reconnaissance drought index), non e' piu' prerogativa delle regioni del sud Italia, ma si e' estesa in frequenza ed intensita' alle aree settentrionali del Paese, storicamente ricche di acqua."

## MIPAAF: DAL CREA CONTRIBUTO A STRATEGIA NAZIONALE RISPARMIO IDRICO

ROMA (ITALPRESS) - E' stata presentata oggi a Roma dalla ministra alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, la Strategia Nazionale Mipaaf per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico. Si tratta, per il settore dell'irrigazione, di numerosi investimenti, sia in atto che programmati, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture strategiche.

In questo contesto il CREA, con il suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, fornisce un importante contributo, grazie a due Accordi di Cooperazione con il Mipaaf per l'assistenza tecnica ai Programmi di investimento in atto (Programma di sviluppo rurale nazionale e Piano Operativo Agricoltura - FSC), mirati allo sviluppo e alla gestione di adeguati strumenti informatici di supporto, quali il SIGRIAN (Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura, database nazionale unico di riferimento per la raccolta dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale) e la Banca dati Investimenti Irrigui. (SEGUE).

## MIPAAF: DAL CREA CONTRIBUTO A STRATEGIA NAZIONALE RISPARMIO IDRICO -2-

"Le informazioni per il settore irriguo, infatti - spiega Raffaella Zucaro, ricercatrice CREA Politiche e Bioeconomia e responsabile dei due Accordi - oltre ad essere necessarie per rispondere alle attuali condizionalita' ex-ante per le risorse idriche nella PAC 2014-2020, sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l'acqua e l'agricoltura, nella pianificazione dell'uso dell'acqua nei Distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della PAC, sempre piu' orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali". Inoltre, continua la ricercatrice, "la domanda e la disponibilita' di acqua sono fortemente condizionate dai cambiamenti climatici in atto, che incidono particolarmente sul settore agricolo (20% della SAU irrigata in Italia). E la scarsita' idrica, come si evince anche dall'analisi del fenomeno siccitoso effettuate dal CREA Politiche e Bioeconomia, attraverso l'indice RDI (Reconnaissance drought index), non e' piu' prerogativa delle regioni del sud Italia, ma si e' estesa in frequenza ed intensita' alle aree settentrionali del Paese, storicamente ricche di acqua".



## Acqua: Mipaaf, dalla strategia nazionale un miliardo di risorse da investire

Roma, 08 gen - Una programmazione imponente, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti: e' quella della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali illustrata stamane dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf.

Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche.

I progetti sono tutti in fase di esecuzione, d'altro canto l'immediata cantierabilita' era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi.

## Acqua: Mipaaf, dalla strategia nazionale un miliardo di risorse da investire -2-

Nel 2020 prenderà il via una nuova importante tranches di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi.

Nella Strategia nazionale illustrata stamane rientrano inoltre la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura.

Realizzata nel 2018 dal **CREA** in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, la Banca dati punta a supportare la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), anch'esso gestito dal **CREA**, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).

## Acqua: Mipaaf, dalla strategia nazionale un miliardo di risorse da investire -3-

"Come illustrato stamane - ha commentato il ministro per le Politiche agricole, Teresa Bellanova - una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello piu' rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Era la stessa logica che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura. Infatti, dinanzi a cambiamenti climatici evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccita' al nord, e alla pervasivita' del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro e' accaduto. Vogliamo proseguire quel percorso. E cosi' oggi quando parliamo di Italia shock, delle proposte che in questo mese presenteremo ai nostri partner di governo, diciamo: abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non e' civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualita' della vita".

## ACQUA, BELLANOVA: RISORSA CENTRALE IN AGRICOLTURA (1)

Roma, 8 gen - Una programmazione imponente, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti: è quella della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali illustrata stamane dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf alla presenza della ministra Teresa Bellanova. Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche. Tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi. Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, al via una nuova importante tranches di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi. (SEGUE)

# 9 colonne

## ACQUA, BELLANOVA: RISORSA CENTRALE IN AGRICOLTURA (2)

Nella Strategia nazionale illustrata stamane rientrano inoltre la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata nel 2018 dal **CREA** in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, obiettivo della Banca dati è supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), anch'esso gestito dal **CREA**, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica). (SEGUE)



## ACQUA, BELLANOVA: RISORSA CENTRALE IN AGRICOLTURA (3)

"Come illustrato stamane", ha detto nel suo intervento conclusivo la Ministra Bellanova, "una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti rinvia da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Era la stessa logica che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura. Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto. Per questo, in virtù della lungimiranza che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustizia e valenza. Quando parliamo di Italia shock, delle proposte che in questo mese presenteremo ai nostri partner di governo, diciamo: abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita. Le decine di opere in fase di realizzazione che oggi stiamo illustrando dimostrano che è possibile. Qui l'abbiamo fatto e stiamo continuando a farlo, anche con una capacità forte di attrazione delle risorse per proseguire nel programma avviato, il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto idrogeologico e riduzione dei rischi legati alla scarsità idrica, ma soprattutto in nuova salvaguardia e tutela del paesaggio".

## Risparmio idrico e dissesto idrogeologico. Mipaaf: 500 milioni di euro per 52 progetti cantierabili nel 2020. Il contributo del Crea

Una programmazione imponente, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti: è quella della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali illustrata stamane dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf alla presenza della Ministra **Teresa Bellanova**.

**La Strategia** Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche. Tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi. Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, al via una nuova importante tranche di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi. Nella Strategia nazionale rientrano inoltre la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata nel 2018 dal **CREA** in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, obiettivo della Banca dati è supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), anch'esso gestito dal **CREA**, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).

**La Ministra Bellanova: «Acqua risorsa centrale in agricoltura»** «Una parte consistente dei fondi utilizzati per l’attuazione dei progetti – ha detto la Ministra Bellanova – rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Era la stessa logica che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura. Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto. Per questo, in virtù della lungimiranza che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustezza e valenza. Quando parliamo di Italia shock, delle proposte che in questo mese presenteremo ai nostri partner di governo, diciamo: abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non è civile un paese dove un’opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita. Le decine di opere in fase di realizzazione che oggi stiamo illustrando dimostrano che è possibile. Qui l’abbiamo fatto e stiamo continuando a farlo, anche con una capacità forte di attrazione delle risorse per proseguire nel programma avviato, il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto idrogeologico e riduzione dei rischi legati alla scarsità idrica, ma soprattutto in nuova salvaguardia e tutela del paesaggio».

**Il contributo del CREA** In tale contesto, **il CREA, con il suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia**, fornisce un importante contributo, grazie a due distinti Accordi di Cooperazione con il Mipaaf per l’assistenza tecnica ai Programmi di investimento in atto (Programma di sviluppo rurale nazionale e Piano Operativo Agricoltura – FSC), mirati allo sviluppo e alla gestione di adeguati strumenti informatici di supporto, quali il SIGRIAN (Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura, database nazionale unico di riferimento per la raccolta dati e informazioni sull’uso irriguo dell’acqua a scala nazionale) e la Banca dati Investimenti Irrigui.

**«Domanda e disponibilità di acqua condizionate dai cambiamenti climatici»** «Le informazioni per il settore irriguo, infatti – **spiega Raffaella Zucaro, ricercatrice CREA Politiche e Bioeconomia e responsabile dei due Accordi** – oltre ad essere necessarie per rispondere alle attuali condizionalità ex-ante per le risorse idriche nella PAC 2014-2020, sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l’acqua e l’agricoltura, nella



pianificazione dell'uso dell'acqua nei Distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della PAC, sempre più orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali. Inoltre – continua la ricercatrice – La domanda e la disponibilità di acqua sono fortemente condizionate dai cambiamenti climatici in atto, che incidono particolarmente sul settore agricolo (20% della SAU irrigata in Italia). E la scarsità idrica, come si evince anche dall'analisi del fenomeno siccitoso effettuate dal **CREA Politiche e Bioeconomia**, attraverso l'indice RDI (Reconnaissance drought index), non è più prerogativa delle regioni del sud Italia, ma si è estesa in frequenza ed intensità alle aree settentrionali del Paese, storicamente ricche di acqua».

RASSEGNA STAMPA



MIPA

## Risparmio idrico e dissesto idrogeologico, il contributo del **Crea Politiche e Bioeconomia** alla Strategia Nazionale MiPAAF

*E' stata presentata oggi, a Roma dalla Ministra alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, la STRATEGIA NAZIONALE MIPAAF per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico*

E' stata presentata oggi, a Roma dalla Ministra alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Teresa Bellanova, la STRATEGIA NAZIONALE MIPAAF per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico, due stringenti emergenze non solo per la nostra agricoltura, ma per il Sistema Paese in un'ottica di sostenibilità ambientale. Si tratta, per il settore dell'irrigazione, di numerosi investimenti, sia in atto che programmati, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture strategiche.

In tale contesto, **il CREA, con il suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia**, fornisce un importante contributo, grazie a due distinti Accordi di Cooperazione con il Mipaaf per l'assistenza tecnica ai Programmi di investimento in atto (Programma di sviluppo rurale nazionale e Piano Operativo Agricoltura – FSC), mirati allo sviluppo e alla gestione di adeguati strumenti informatici di supporto, quali il SIGRIAN (Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura, database nazionale unico di riferimento per la raccolta dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale) e la Banca dati Investimenti Irrigui.

“Le informazioni per il settore irriguo, infatti – spiega **Raffaella Zucaro, ricercatrice CREA Politiche e Bioeconomia e responsabile dei due Accordi** – oltre ad essere necessarie per rispondere alle attuali condizionalità ex-ante per le risorse idriche nella PAC 2014-2020, sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l'acqua e l'agricoltura, nella pianificazione dell'uso dell'acqua nei Distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della PAC, sempre più orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali”.

Inoltre, continua la ricercatrice – “La domanda e la disponibilità di acqua sono fortemente condizionate dai cambiamenti climatici in atto, che incidono particolarmente sul settore agricolo (20% della SAU irrigata in Italia). E la scarsità idrica, come si evince anche dall’analisi del fenomeno siccitoso effettuate dal **CREA Politiche e Bioeconomia**, attraverso l’indice RDI (Reconnaissance drought index), non è più prerogativa delle regioni del sud Italia, ma si è estesa in frequenza ed intensità alle aree settentrionali del Paese, storicamente ricche di acqua.”

RASSEGNA STAMPA